m_lps.33.Repertorio_Decreti.R.0000196.27-02-2023

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", pubblicato sulla G.U. n. 103 del 05.05.2017 – Serie Generale, in vigore dal 20 maggio 2017;

VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicato sulla G.U. n. 241 del 08.10.2021 – Serie Generale, in vigore dal 23 ottobre 2021;

VISTO il decreto ministeriale del 25 gennaio 2022, pubblicato sulla GU Serie Generale n.60 del 12.03.2022, con il quale sono state individuate le unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato Generale e delle Direzioni Generali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO l'art. 21, comma 17, della L. 196/2009 che prevede che: "nelle more dell'assegnazione delle risorse ai responsabili della gestione da parte dei Ministri, e comunque non oltre sessanta giorni successivi all' entrata in vigore della legge di bilancio, é autorizzata la gestione sulla base delle medesime assegnazioni disposte nell' esercizio precedente, anche per quanto attiene la gestione unificata relativa alle spese a carattere strumentale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279 ";

VISTA, pertanto, la legge 30 dicembre 2021, n. 234, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", pubblicata nella G.U. n. 310 del 31 dicembre 2021 (suppl. ordinario n. 49);

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021 concernente la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare, relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024 ed in particolare la Tabella 4;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 25 del 10 febbraio 2022, registrato dall'UCB al n.884 del 21 febbraio 2022, di ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2022 ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il Decreto ministeriale di gestione unificata delle spese comuni ai Centri di Responsabilità Amministrativa per l'esercizio finanziario 2022 n. 51 del 16 marzo 2022, recante il visto di regolarità

dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 123 del 23 marzo 2022;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", pubblicata nella G.U. n. 303 del 29 dicembre 2022 (suppl. ordinario n. 43/L);

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2022 concernente la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare, relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025 ed in particolare la Tabella 4;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 12 del 8 febbraio 2023, registrato dall'UCB al n.77 del 22 febbraio 2023, di ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2023 ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante il "Codice dei Contratti Pubblici" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" (cosiddetto "Decreto Sblocca Cantieri");

VISTO il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (cosiddetto "Decreto Rilancio");

VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (cosiddetto "Decreto Semplificazioni");

VISTO il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" (cosiddetto "Decreto Semplificazioni *bis*");

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, con il quale è stato approvato il nuovo Regolamento per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, nonché del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi e aggiornamenti annuali;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 33/90 del 28 febbraio 2022 di approvazione del Programma Biennale 2022/2023 per gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00 ai sensi dell'art.21, commi 1 e 6, del D.lgs. 50/2016, modificato da ultimo con Decreto Direttoriale n. 33/1174 del

03.11.2022;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e successivi aggiornamenti;

VISTO l'art. 1 "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure" del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTA la nota prot. n. 31/0005937 del 08.09.2015 del Segretariato Generale, con la quale è stata trasmessa la circolare congiunta del Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi e del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 25 agosto 2015, che ribadisce l'obbligo di approvvigionamento per le Amministrazioni statali per il tramite di Consip S.p.A.;

VISTA la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 30 dicembre - Suppl. Ordinario n. 70, che contiene una manovra di razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi per le amministrazioni pubbliche;

VISTO l'art. 37 "Aggregazioni e centralizzazione delle committenze" del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, che ribadisce gli obblighi introdotti dalla sopra citata legge;

VISTA la Legge di Stabilità 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), pubblicata sulla GU n. 297 del 21 dicembre 2016 - Suppl. Ordinario n. 57, che contiene ulteriori misure di razionalizzazione della spesa pubblica, con particolare riferimento all'acquisizione di beni e servizi in forma centralizzata;

VISTA la Legge di Bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 29 dicembre 2017 - Suppl. Ordinario n. 62, che contiene ulteriori indicazioni in relazione alla centralizzazione degli acquisti;

VISTA la Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018 - Suppl. Ordinario n. 62;

VISTA la Legge di Bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160), pubblicata sulla G.U. n. 304 del 30 dicembre 2019 - Suppl. Ordinario n. 45;

VISTA la Legge di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178), pubblicata sulla G.U. n. 322 del 30 dicembre 2020 - Suppl. Ordinario n. 46;

VISTA la Legge di Bilancio 2022 (Legge 30 dicembre 2021, n. 234), pubblicata sulla G.U. n. 310 del 31 dicembre 2021 - Suppl. Ordinario n. 49;

VISTO il D.P.C.M. registrato alla Corte dei conti in data 20.01.2022 al n. 152, con il quale la sottoscritta è stata incaricata ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D.lgs. n. 165/2001 della titolarità della Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione a decorrere dal 1° gennaio 2022 per la durata di un triennio;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 499 del 03 giugno 2022, registrato alla Corte dei Conti il 29 luglio 2022 n. 2095, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Stefania Rupe, l'incarico di titolarità della Divisione IV "Contratti e pagamenti relativi a beni e servizi informatici e non informatici" della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, per il periodo dal 15 giugno 2022 al 14 giugno 2025;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 884 del 13 settembre 2022, registrato, ai sensi del D.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011, al n. 427 del 23 settembre 2022, con il quale la dott.ssa Stefania Rupe – Dirigente della Divisione IV della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, è delegata alla firma degli atti della suindicata Divisione;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 31/7597 del 04.10.2016 avente ad oggetto "Indicazioni in materia di affidamenti a soggetti esterni" il Segretariato Generale, in una ottica di maggiore responsabilizzazione delle strutture interne volte all'effettiva attuazione del principio di buona amministrazione, come ribadito anche dalla Determinazione dell'ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, ha richiesto l'esplicitazione formale dei motivi sottesi al ricorso alla commessa pubblica attraverso una rappresentazione qualitativa e quantitativa del fabbisogno interno in termini di beni e servizi da affidare;

RILEVATO che, con decreto prot. n. 576 dell'11.12.2020, è stato disposto di autorizzare la procedura aperta, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) e comma 6 del D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. ed ii., tramite una Richiesta di Offerta (R.d.O.), avvalendosi del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, per l'affidamento biennale del servizio di ritiro, pre-lavorazione e recapito della corrispondenza del Servizio Universale e di notifica, a mezzo posta, degli atti giudiziari, nonché del servizio di recapito dei pacchi e del servizio "Posta on-line desk" per l'invio dei telegrammi, per l'importo a base di gara per complessivi € 76.000,00, oltre Iva se ed in quanto dovuta (CIG 8577290B9D);

RILEVATO che, all'esito della RdO aperta prot. n. 3207 del 23/02/2021, è stato sottoscritto con l'aggiudicatario Poste Italiane S.p.A., con sede in Roma al Viale Europa, 190, Codice Fiscale 97103880585 e Partita Iva 0114201006 il contratto avente ad oggetto il suddetto servizio, per la durata di 2 anni i a decorrere dal 1 marzo 2021 per un importo di **€ 76.494,00 (**settantaseimilaquattrocentonovantaquattro/00), IVA compresa:

VISTO il decreto prot. n. 138 del 02.03.2021 con cui è stato approvato il suddetto contratto;

DATO ATTO che per l'invio annuale delle "Stelle al merito" in data 08/04/2022 è stato necessario integrare, con nota prot. n. 1748 del 8/04/2022, il suddetto contratto con l'attivazione del servizio denominato "Gamma Extradoc" avente per oggetto la consegna di invii di posta registrata da 0 a 20 kg di peso, predisposti dal Ministero utilizzando apposite confezioni ("kit") fornite da Poste Italiane;

ATTESO che i suddetti contratti vengono in scadenza alla data del 28 febbraio 2023 e che i relativi servizi risultano necessari per il funzionamento degli Uffici e lo svolgimento delle attività istituzionali;

RILEVATO che in data 4/05/2022 sono state pubblicate in Gazzetta ufficiale le Linee Guida Anac n. 16 del 13/04/2022 che disciplinano l'affidamento degli appalti pubblici per i servizi postali;

ATTESO che l'art. 3 del capitolato allegato alla Rdo aperta prot. n. 3207 del 23/02/2021 prevede la facoltà di prorogare il contratto ai sensi dell'art. 106, co. 11 del D.lgs. 50/2016 per il tempo necessario alla selezione di un nuovo contraente;

CONSIDERATO che l'art. 4 delle suddette Linee guida indica le informazioni che devono essere presenti nei documenti di gara, tra cui i flussi storici di invio e di destinazione della corrispondenza (Cap) diversificati per le tipologie di prodotti postali (es. posta massiva e posta raccomandata) e per le diverse grammature (peso dell'invio);

RILEVATO che l'istruttoria necessaria all'acquisizione di tutte le informazioni previste dalle suddette Linee Guida Anac per l'avvio della procedura di gara è ancora in corso, a causa delle numerose attività poste in essere per la riallocazione logistica di numerose Direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in ossequio a quanto previsto dal D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140;

CONSIDERATO che, nelle more della conclusione della procedura di selezione di un nuovo contraente, non essendo possibile interrompere il servizio, occorre disporre una proroga tecnica contrattuale, così come previsto dall'art. 106, comma 11, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per la durata di tre mesi a far data dal 1° marzo al 31 maggio 2023, salvo recesso anticipato da parte dell'Amministrazione qualora, prima della scadenza del termine di proroga, si addivenga alla stipula del contratto con l'aggiudicatario della procedura di selezione;

VERIFICATA la regolarità del DURC emesso dall'INAIL prot. n. 36744755 in scadenza al 08/06/2023;

VISTA la nota prot. n. 1445 del 24.02.2023 con cui l'Amministrazione ha comunicato a Poste Italiane S.p.A. la necessità di prorogare i servizi in argomento per un periodo di mesi tre per l'importo massimo stimato in € **7.612,50,** Iva Esclusa al 22%, secondo le modalità ed alle medesime condizioni dei contratti suddetti;

ACQUISITA da Poste Italiane s.p.a. con comunicazione pervenuta via pec prot n. 1494 del 27.02.2023 la disponibilità alla proroga alle medesime condizioni del contratto in vigore;

DATO ATTO che l'importo di € **7.612,50,** Iva Esclusa al 22%, non vincola l'Amministrazione che si riserva di attivare i servizi all'occorrenza e, comunque, fino al raggiungimento del predetto importo;

RITENUTO di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D. lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., quale Responsabile Unico del Procedimento, il Dott. Antonio Lavorato, Dirigente della Divisione I della Direzione generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione che svolgerà tutti i compiti relativi alla procedura di affidamento in parola, ad eccezione dei compiti affidati ad altri organi o soggetti;

DECRETA

Di disporre la proroga, ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., dal **1° marzo 2023** al **31 maggio 2023**, nelle more della conclusione della nuova procedura di selezione del nuovo contraente, salvo recesso anticipato, del contratto di cui alla Richiesta di offerta prot. n. n. 3207 del 23/02/2021 con la società POSTE ITALIANE SpA, con sede in Roma al Viale Europa, 190, Codice Fiscale 97103880585 e Partita

Iva 0114201006, alle stesse condizioni economiche e tecnico-operative già in essere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 106 comma 11 del D. Lgs. 50/2016, a mezzo lettera-contratto per un importo complessivo stimato di € 7.612,50, oltre IVA al 22% se ed in quanto dovuta.

Il servizio, per il periodo di proroga, sarà effettuato alle medesime condizioni contrattuali di cui al predetto contratto e per l'importo complessivo di **€ 7.612,50, oltre IVA al 22% se ed in quanto dovuta, importo non vincolante per l'Amministrazione che si riserva di attivare i servizi all'occorrenza e, comunque, fino al raggiungimento del predetto importo.**

Di dare atto che la spesa complessiva da porsi a carico del bilancio del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per l'anno 2023, trattandosi di spesa in gestione unificata graverà sui capitoli/pg di cui al prospetto sottostante per l'anno 2023 e per l'importo a fianco di ciascuno indicato;

CDR	**Capitolo Piano gestionale**	**Importo**
Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione e OIV	1081/11	600,00
Segretariato Generale	1263/10	37,50
Direzione generale per le Politiche del personale e l'innovazione organizzativa	4812/10	4.212,50
Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione	3111/10	22.50
Direzione Generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro	2512/9	300,00
Direzione Generale rapporti di lavoro e relazioni industriali	5012/9	450,00
Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali	4112/9	670,50
Direzione Generale per le Politiche previdenziali e assicurative	4282/9	750,00
Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale	3435/12	150,00
Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione	3689/11	75,00
Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese	5191/11	244,50

Dispone infine, ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali al fine di garantire il rispetto degli obblighi

di trasparenza, in applicazione delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.

Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., è il dott. Antonio Lavorato, Dirigente della Divisione I della Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, in sostituzione della Dott.ssa Antonella Ricciardi che ha terminato l'incarico di Dirigente di questa Direzione Generale il 14.06.2022.



IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Maria Condemi*

Firmato digitalmente da
CONDEMI MARIA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.*